



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0014044.24-05-2016

TRASMISSIONE VIA PEC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare - DVA - DIV III
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

Copia Procura della Repubblica
Tribunale di Taranto
Via Marche, s.n.c.
74100 Taranto
prot.procura.taranto@giustiziacert.it

ARPA Puglia
Direzione Tecnica
Corso Trieste, 27 - 70126 BARI
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Dipartimento di Taranto
c/o Ospedale Testa
Contrada Rondinella - 74100 Taranto (TA)
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing
Via Laurentina, 449 - 00142 Roma
eni@pec.eni.com
Raffineria di Taranto
Strada Statale Jonica, 106 - 74100 Taranto (TA)
enirmtaranto.dir@pec.eni.it

RIFERIMENTO: Decreto Autorizzativo DVA-DEC-2010-273 del 24 maggio 2010. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Raffineria ENI di Taranto.
Diffida MATTM prot. n. 3675 del 12/02/2016 (acquisita in ISPRA al prot. n.9350 del 12/02/2016).

OGGETTO: Riscontro superamento delle inottemperanze oggetto della diffida di cui alla nota MATTM Prot. n. 5739 del 02/03/2016 (acquisita con prot. ISPRA n.15297 del 02/03/2016) e alla nota MATTM prot. n. 7793 del 22/03/2016 (acquisita con prot. ISPRA n. 19090 del 23/03/2016).

Facendo seguito alle note in oggetto con la quale il MATTM ha richiesto a questo Istituto il riscontro del superamento delle inottemperanze segnalate nella diffida, d'intesa con ARPA Puglia, si rappresenta quanto segue.

La diffida prevedeva che il gestore, entro 15 giorni dalla ricezione della diffida, provvedesse a:
“...
a) *trasmettere una relazione tecnica nella quale identifichi le cause dei superamenti riscontrati, in particolare la provenienza della quantità anomala di MTBE presente nelle acque reflue dello scarico WR e di idrocarburi totali e COD nello scarico UB; nella relazione dovranno essere presenti informazioni sull'assetto alla data del campionamento degli impianti che hanno originato i reflui oggetto dei superamenti, in particolare l'impianto di trattamento acque TAE-A per lo scarico UB e l'impianto Water Reuse per lo scarico WR;*



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

- b) *trasmettere i dati degli autocontrolli in continuo, di cui alla tabella C9-2 del § 5.1.5.1 del Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al Decreto in riferimento, relativi agli scarichi UB e WR per i 3 giorni precedenti la data della visita ispettiva, per il giorno nel quale sono stati effettuati i campionamenti e per i tre giorni successivi; i dati dovranno essere forniti in forma di file informatizzato come foglio di calcolo editabile, riportante i dati elementari e la relativa media giornaliera;*
- c) *trasmettere i dati degli autocontrolli giornalieri/settimanali, di cui alla tabella C9-2 del § 5.1.5.1 del Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al Decreto in riferimento, relativi agli scarichi UB e WR per le 3 settimane precedenti la data della visita ispettiva nonché le campagne successive effettuate da tale data sino alla ricezione della nota di diffida;*
- d) *trasmettere i dati degli autocontrolli periodici, di cui alla tabella C10 del § 5.1.5.1 del Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al Decreto in riferimento, relativi all'impianto di trattamento acque TAE-A per le 3 settimane precedenti la data della visita ispettiva nonché le campagne successive effettuate da tale data sino alla ricezione della nota di diffida;*
- e) *effettuare una campagna di monitoraggio straordinaria della durata di 15 giorni nel corso dei quali effettuare i seguenti monitoraggi giornalieri: scarico WR, parametri BOD5, COD, Azoto ammoniacale, idrocarburi totali; scarico UB, Azoto ammoniacale, MTBE; nel caso di presenza di superamenti in tale campagna di monitoraggio il gestore dovrà indagare le cause dei superamenti definendo l'assetto alla data del campionamento degli impianti che hanno originato i reflui oggetto dei superamenti rilevati...".*

Il Gestore, con note prot. RAFTA/DIR/RP/74 del 26/02/2016 e prot. RAFTA/DIR/RP/88 del 09/03/2016, ha dato evidenza dell'ottemperanza della diffida proposta trasmettendo la documentazione richiesta.

In particolare, nella nota tecnica allegata alla nota prot. RAFTA/DIR/RP/74 del 26/02/2016, il Gestore ha risposto ai punti b), c) d) ed e) della diffida. Per quanto riguarda il punto a) non ha fornito indicazioni riguardo alle cause dei superamenti riscontrati, in particolare la provenienza della quantità anomala di MTBE presente nelle acque reflue dello scarico WR e di idrocarburi totali e COD nello scarico UB.

Da quanto sopra riportato, emerge un parziale superamento delle inottemperanze oggetto della diffida. Infatti nella documentazione trasmessa dal gestore con le note citate non risulta chiarito quanto richiesto al punto a) della diffida in merito alle cause dei superamenti riscontrati, in particolare la provenienza della quantità anomala di MTBE presente nelle acque reflue dello scarico WR e di idrocarburi totali e COD nello scarico UB.

Al fine di consentire la necessaria continuità di informazione per le autorità coinvolte, la presente nota è inviata in copia anche alla Procura della Repubblica competente per territorio, quale seguito della originaria nota ISPRA prot. n. 7382 del 03/02/2016.

Distinti saluti.

**SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE**

Il Responsabile

Ing. Alfredo Pini